

mento può portare l'opinione pubblica a considerare non importante la religione e chi la sostiene. Questo è un danno ben più grave rispetto alla costruttività della critica ad un teologo su una possibile eresia.

Queste mie parole, naturalmente, sono nulla o poca cosa rispetto ai traditori ipocriti alleatisi con i crociati, ma invito a non screditare gli *ulema* dinanzi all'opinione pubblica.

Gli *ulema* attivisti combattenti, inoltre – anche se in odore di eresia od errore che non sia mera blasfemia – andrebbero integrati per trarre beneficio dalla loro opera. Sai bene a cosa mi riferisco, al fatto che molti dei più dotti *ulema* dell'Islam come Izz Bin Abdul Salam, al Nawawi e Ibn Hajar – possa Dio aver compassione di loro – erano Ashariti. E molti dei jihadisti più eminenti – che la Umma ha unanimamente deciso di elogiare come Nur al Din Bin Zanki e Salah-Din al Ayyubi – erano Ashariti. I sultani mujahidin che sono succeduti a loro – che non hanno raggiunto il loro livello e che gli *ulema* e gli storici hanno lodato, come Sayf al Din Qatz, Rukn al Din Baybars, al Nasir Muhammad Bin-Qallawun e Muhammad al Fatih – erano Ashariti o Matriditi. Essi caddero in errore, peccato ed eresie, e le posizioni assunte dallo Sheikh Ibn Taymiya riguardo ad al Nasir Muhammad Bin Qallawun ed alla sua celebrazione ed incitamento al jihad – nonostante le accuse e la prigionia di cui è stato vittima lo *sheikh* ai suoi tempi – sono ben note.

Se prendi in considerazione il fatto che la maggior parte degli *ulema* della Umma sono ashariti o Matriditi, e che la questione di superare le divergenze ideologiche è aspetto che richiederà l'impegno di generazioni all'appello all'Islam, e se a ciò aggiungi il fatto che tutti i musulmani, siano essi salafiti o altro predicano il jihad, allora saresti in grado di capire che è dovere dei mujahidin cercare di armonizzare le varie correnti della Comunità, così da poter assumere il ruolo di guida, ottimizzando tutte le capacità della Umma e raggiungendo, così, il nostro scopo: un califfato secondo quanto stabilito dal Profeta, con il permesso di Dio.

Non conosco i dettagli della situazione in cui ti trovi, ma non vorrei ripetere l'errore di Jamil al Rahman – la cui organizzazione è stata smantellata e lui stesso è rimasto ucciso per aver negletto le realtà presenti sul campo.

4) La posizione sugli Sciiti: La questione è particolarmente complessa. La affronto qui non per sottoporla all'opinione pubblica, ma per sottolinearne taluni aspetti:

(A) Ribadisco di avere un quadro della situazione solo a distanza, mentre tu puoi vedere ciò che a noi è precluso. Indubbiamente hai il pieno diritto di difendere te stesso, i mujahidin ed i musulmani in generale.

(B) Chiunque sia dotato di buon senso potrà facilmente comprendere che gli Sciiti hanno collaborato con gli Americani per l'invasione dell'Afghanistan; lo stesso Rafsanjani lo ha confessato. Essi hanno cooperato nella destituzione di Saddam e nell'occupazione dell'Iraq in cambio dell'assunzione del potere e nel consentire la presenza militare americana in Iraq. Ciò è chiaro ed evidente.

(C) La comunità musulmana ben conosce la misura del pericolo per l'Islam dell'indirizzo dei Duodecimani sciiti. Questa è una scuola religiosa basata sugli eccessi e sulle menzogne, che attribuisce eresia ai compagni di Maometto, e che ha legittimato chi sostiene di agire in nome del mahdi nascosto che può ogni cosa. La loro pregressa storia di collaborazione con i nemici dell'Islam è compatibile con l'attuale realtà di connivenza con i Crociati.

(D) Lo scontro tra Stati sulla base della interpretazione Sciita è questione improcrastinabile, ineludibile ed una costante nella storia, che deriva dalla natura stessa della scuola di pensiero sciita e dall'opinione che essi hanno dei sunniti. Questi sono fatti chiari e ben noti a tutti coloro che conoscano anche superficialmente la storia, le dottrine ideologiche e la politica.

(E) Va osservato, tuttavia, che la maggioranza dei musulmani non ha coscienza di ciò e probabilmente neanche lo immagina. Per questa ragione, molti musulmani, che sono dalla vostra parte si chiedono il perché gli sciiti vengano così alacremente attaccati. Tali interrogativi si moltiplicano ogni qualvolta vengono colpite le loro moschee, ed aumenta ancor più quando questi si rivolgono al mausoleo dell'Imam Ali Bin Abi Talib, che Dio renda a lui onore. Ritengo che questa cosa, per quanto tu abbia cercato di spiegarla, non sia stata accettata dal popolo musulmano.

I mujahidin continueranno per lungo tempo ancora a chiedersi le ragioni dell'asprezza di tale scontro, se si sarebbe potuto evitare o rimandarlo a momenti di maggior forza dei mujahidin. O se alcune operazioni, se non tutte, erano davvero necessarie alla difesa. La decisione di aprire un nuovo fronte, ora, oltre quello contro gli Americani ed il Governo iracheno, è stata davvero sensata? Oppure, questo concentrarsi sugli sciiti alleggerisce l'offensiva dei mujahidin contro gli americani, così da lasciare l'America gestire meglio la situazione? Se gli attacchi contro i leader sciiti fossero effettivamente necessari a porre un freno ai piani USA, allora perché attaccare

anche il popolo sciita? Non sarebbe forse controproducente, mentre noi dovremmo anche richiamare loro all'Islam ortodosso. Sarebbe possibile ai mujahidin eliminare tutti gli sciiti in Iraq? Forse che ci sono stati Paesi, nel corso della storia, che abbiano tentato di farlo? E perché uccidere i comuni sciiti se a causa della loro ignoranza possono essere giustificati? Quale danno avremmo se non attaccassimo gli sciiti? I fratelli dimenticano che abbiamo più di un centinaio di compagni detenuti – molti dei quali ricercati nei Paesi di provenienza ed appartenenti alla leadership – nelle carceri iraniane. Se attaccassimo gli sciiti per sola necessità, perché dichiararlo e renderlo pubblico, fatto che spingerebbe gli iraniani a prendere delle contromisure? Dimenticano i fratelli che sia noi che gli iraniani dobbiamo smettere di combatterci nel momento in cui siamo divenuti obiettivo comune degli Americani?

Tutte queste domande ed altre ancora circolano tra i fratelli a te vicini e tra quelli che stanno valutando la situazione a distanza. Chi osserva da lontano perde molti dettagli determinanti, invece, sulla decisione finale.

Tuttavia, chi osserva da lontano può avvantaggiarsi di un'ampia prospettiva senza lasciarsi distrarre né fuorviare dai particolari, perdendo così di vista l'obiettivo. Come dice un proverbio inglese, *chi si trova tra le foglie dell'albero forse non vede l'albero stesso*.

E' necessario non perdere di vista l'obiettivo, che deve apparirti sempre chiaro, senza deviare dalla linea generale, non trasformando il tuo operato in una mera politica di reazione. E questa è un'esperienza di vita, non ti nascondo il fatto che abbiamo patito tanto per aver seguito questa politica di reazione, ed ancora in seguito abbiamo sofferto quando abbiamo cercato di ritornare al piano originario.

Una delle cose più importanti che la leadership deve considerare, è l'entusiasmo dei sostenitori, specialmente quello di giovani impazienti di far sì che la loro religione sia vittoriosa. Questo entusiasmo deve esser fatto fluire in maniera giusta, come dice al Mutanabbi: " *Qualsiasi forma di coraggio nella natura umana non è paragonabile al coraggio del saggio*".

Riassumendo, riguardo a quanto detto sulla Shia, vorrei ribadire il fatto che vedo la questione a distanza senza conoscerne i dettagli. Vorrei che le mie parole fossero seguite ed ascoltate da te. Dio è garanzia di successo per ogni bene.

5) Scene di massacri: - Tra le cose che il popolo musulmano, che ti ama e ti sostiene, non riuscirà mai a tollerare vi sono le scene di massacro degli ostaggi. Non dovresti farti ingannare dagli elogi di alcuni fanatici, che amano chiamarti *Emiro dei Boia* poiché essi non rappresentano l'opinione comune degli ammiratori e dei sostenitori della resistenza in Iraq.

Potreste replicare: perché astenersi dal seminare terrore nei cuori dei crociati e dei loro collaborazionisti? Non è forse altrettanto efferata la distruzione dei villaggi e delle città con lo sterminio dei loro abitanti rispetto ai massacri? Non sono più crudeli degli eccidi le bombe a grappolo, quelle da sette tonnellate e quelle ad uranio impoverito? Non è più crudele uccidere con le torture? Non è forse più doloroso e più devastante delle carneficine la violazione dell'onore di uomini e donne?

Tutti questi interrogativi basterebbero a giustificarti, ma questo non cambierebbe la realtà, cioè che l'opinione pubblica non comprende tutto ciò, ma si lascia influenzare dal comportamento fraudolento e mendace dei media.

Ti dico con fermezza, che chi ti scrive queste righe ha assaggiato il gusto amaro della brutalità americana: la mia moglie prediletta è rimasta uccisa sotto il peso del soffitto di cemento, crollato addosso, mentre invano continuava a chiedere aiuto sotto le macerie fino all'ultimo respiro, che Dio la benedica e la accolga tra i martiri. La mia ultimogenita è stata invece colpita da un'emorragia cerebrale e ha sofferto per un intero giorno atroci dolori prima di morire. Ancora fino ad oggi, non conosco il luogo di sepoltura di mia moglie, di mio figlio, di mia figlia e di altri tre familiari morti da martiri nell'attacco.

Nonostante ciò, comunque, ti dico che siamo in battaglia, metà della quale si compie sui *media*. Siamo nel corso di una guerra mediatica per contenderci i cuori e le menti della nostra Umma. E per quanto alte siano le nostre possibilità, esse non riusciranno ad eguagliare un millesimo delle possibilità del regno di Satana che oggi ci combatte. Potremmo uccidere gli ostaggi con dei colpi di pistola, senza esporci alla riprovazione dell'opinione pubblica, ma non abbiamo bisogno di questo.

Vorrei che tu ci spiegassi un'altra questione relativa all'Iraq, e ti ritengo la persona più competente in materia. Assumere il comando dei mujahidin o di un gruppo di mujahidin da parte di non iracheni può irritare la popolazione locale? E se succede, quali sono le conseguenze? Come può essere evitato questo, mantenendo al contempo l'impegno del programma di jihad, senza metterlo a repentaglio?

Allo stesso modo, vorrei che ci informassi sulla situazione generale in Iraq ed in particolare su quella dei mujahidin senza, tuttavia, esporli a pericolo. Ciò ci consentirà di sostenerti nei tuoi problemi, anche perché siamo impazienti di avere tue notizie.

Ho un gran desiderio di raggiungerti ma non so se sarà possibile, perciò fammi sapere. Dio è garanzia di successo per ogni bene.

Prendi le precauzioni possibili, per favore, specialmente quando qualcuno chiede di consegnare una lettera importante o dei contributi. E' stato così che hanno arrestato Khalid Sheikh Mohammad. Allo stesso modo, per favore, in caso tu voglia incontrare uno dei tuoi collaboratori, spero che non lo faccia né in un luogo pubblico né sconosciuto. Questo perché Abu al Faraj – che Dio lo renda libero da ogni suo tormento – è stato tratto in inganno da uno dei suoi fratelli, detenuto, che ha chiesto di incontrarlo in un luogo pubblico.

I fratelli mi hanno informato che tu suggerivi di mandare aiuti. La nostra situazione da Abu al Faraj in poi è buona, grazie a Dio, ma molte formazioni sono state smantellate. A causa di ciò, abbiamo bisogno di nuovi finanziamenti per poter attivare nuove cellule. Quindi, se potessi inviare circa centomila (non è specificata la moneta, ndt), in forma di contributo, te ne sarei grato.

Per quanto riguarda i fratelli algerini, temiamo si ripeta quanto accaduto in precedenza. Se potessi raggiungerli e farci avere loro notizie te ne sarei grato parimenti.(.....) .

Per quanto riguarda le mie condizioni personali, sto bene in salute, grazie a Dio. Ti prego soltanto di non dimenticarmi nelle tue preghiere. Dio Onnipotente mi ha benedetto con una figlia, che ho chiamato Nawwar, che significa *timida gazzella* o *priva di sospetti*; in verità è il nome di mia zia, una seconda madre per me, che mi è stata vicina in ogni momento difficile. Chiedo a Dio di ricompensarla nel modo migliore, di avere misericordia di lei, delle nostre madri e dei musulmani.

Saluti a tutti coloro che amo e, per favore, dammi notizie di Karim e degli altri che conosco: se per caso andrai a Fallujah, manda i miei saluti ad Abu Musab al Zarqawi (sic)

il tuo devoto fratello

Abu Muhammad

Sabato, 02 Jumada al-Thani 1426 , corrispondente al 09 luglio 2005

بِسْمِ اللَّهِ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى رَسُولِ اللَّهِ وَآلِهِ وَصَحْبِهِ وَمَنْ وَالَاهِ

.....

الأخ الكريم الفاضل /أبو مصعب حفظه الله ورعاه، ونصر به دينه وكتابه وسنة نبيه@ ، وأسأله سبحانه أن يمن عليه وعلينا والمسلمين بنصره العزيز وفتحه المبين وفرجه القريب، كما أسأله سبحانه أن يجمع بيننا على ما يحب ويرضى من عز الدنيا وهوز الآخرة.

ويعد

1- أخي الحبيب يعلم الله سبحانه كم اشتاق للقائكم، وكم اشتاق للحاق بكم في معركتكم التاريخية ضد أكابر المجرمين والمرتدين في قلب العالم الإسلامي، ميدان الملاحم والمعارك الكبرى في تاريخ الإسلام. وأظن أنني لو وجدت طريقاً إليكم ما تأخرت يوماً واحداً بإذن الله.

2- أخي الحبيب نتابع أخباركم، رغم الصعاب والمشاق، وقد وصلتنا رسالتكم الأخيرة المنشورة والموجهة للشيخ أسامة بن لادن حفظه الله، كما أنني حرصت في كلمتي الأخيرة- التي نشرتها الجزيرة في السبت 11 جمادى الأولى 1426هـ 18 يونيو-2005 على ذكركم وإرسال التحية لكم وإظهار التأييد والشكر لما تقومون به من أعمال بطولية في الدفاع عن الإسلام والمسلمين، ولكنني لم أطلع على ما نشرته الجزيرة، وهل أظهرت هذا الجزء أم لا؟ وسأحاول إرفاق الكلمة الكاملة مع هذه الرسالة إن تيسر ذلك.

كما أنني أظهرت تأييدي لميادرتكم الكريمة بالتوحد مع إخوانكم، في كلمة سابقة أرسلتها للإخوة من عدة أشهر، ولكن حالت ظروف الإخوة دون نشرها.

3- أود أن أطمئنكم على أحوالنا، فقد بدأ الصيف بداية ساخنة، بعمليات متصاعدة في داخل أفغانستان، وإن كان العدو قد وجه إلينا ضربة أيضاً بالقبض على أبي الفرج، فك الله أسره، ولكن لم يقبض بسببه على أي أخ

عربي، وحاول الإخوة- ونجحوا إلى حد كبير في احتواء سقوط أبي الفرج ما استطاعوا.

إلا أن الخطر الحقيقي يأتي من الجيش الباكستاني العميل الذي يقوم بالعمليات في مناطق القبائل بحثاً عن المجاهدين.

4- أود أن أتراسل معكم تفصيلاً حول ما يجري في العراق العزيز، وخاصة أننا لا نعلم الحقيقة الكاملة، التي تتطلعون عليها، لذا أود أن تشرح لي أحوالكم بشيء من التفصيل، وخاصة في الناحية السياسية، وأود أن تفسح لي صدرك بصدد ما يدور في ذهني من تساؤلات واستفسارات.

أ- وأود بادئ ذي بدء أن أهنئكم على ما من الله به عليكم من القتال في قلب العالم الإسلامي، الذي كان سابقاً ميدان المعارك الكبرى في تاريخ الإسلام، والذي تدور فيه حالياً أعظم معارك الإسلام في هذا العصر، والذي ستدور فيه كما جاء في الأحاديث عن سيدنا رسول الله @ الملاحم الكبرى بين الإسلام والكفر. وكانت عقيدتي دائماً أن انتصار الإسلام في هذا العصر لن يتحقق إلا بإقامة دولة مسلمة على منهاج النبوة في قلب العالم الإسلامي، وبالتحديد في منطقة الشام ومصر وما جاورها من الجزيرة والعراق، ولكن مركزها يكون في الشام ومصر، وهذا رأي لا أدعي عصمته، ولكن تكون عندي من مراجعة الأحداث التاريخية ومن سلوك أعداء الإسلام أنفسهم، فهم ما أقاموا إسرائيل في هذا المثلث الحاجز بين مصر والشام والمطل على الحجاز إلا لأمر في أنفسهم.

أما المعارك التي تدور في أطراف العالم الإسلامي كالشيشان وأفغانستان وكشمير والبوسنة، فما هي إلا إرهابات أو مقدمات للمعارك الكبرى التي بدأت في قلب العالم الإسلامي، نسأل الله أن ينزل علينا نصره الذي وعد عباده المؤمنين.

والغريب أن القوميين العرب على مجابتهم لمنهج الإسلام قد تفتنوا أيضاً للأهمية الخطيرة لهذا الإقليم، وشبهه بعضهم بالطائر الذي جناحه مصر والشام وقلبه فلسطين. وتفتنوا إلى الهدف من زرع إسرائيل في هذه المنطقة

على ما هم فيه من ضلال، بل وأقروا على علمانيتهم بالطبيعة الدينية لهذا الصراع.

والمقصود هو أن الله قد من عليكم وإخوانكم بنعمة طالما اشتاق إليها كثير من المسلمين المجاهدين ألا وهي الجهاد في قلب العالم الإسلامي، ومن عليكم بالإضافة لذلك بظهور وعلو على الكفار المشركين والمرتدين الخائنين وأهل الزيغ المارقين.

وهذا ما ميزكم الله سبحانه به أتم وإخوانكم على من سبقكم من المجاهدين الذين جاهدوا في قلب العالم الإسلامي وفي مصر والشام بالذات، ولكن لم يكتب لهم هذا الظهور والعلو على أعداء الإسلام.

كما أنعم الله عليكم بالإضافة للظهور بأسنة الجهاد بالظهور أيضاً بعقائد التوحيد ونفي الشرك والبراءة من عقائد العلمانيين والمخرفين والوضاعين، والدعوة إلى منهج النبوة الصافي والمحجة البيضاء التي ترك النبي ﷺ عليها أصحابه، فهذه نعمة بعد نعمة تستوجب منكم وإخوانكم الكرام دوام الشكر واستمرار الحمد قال تعالى: (وإن تشكروا يرضه لكم)، وقال تعالى: (ولئن شكرتم لأزيدنكم).

ب - ولهذا يأتي حرصنا الشديد وحرص المجاهدين وكل المخلصين من المسلمين على جهادكم ويطولاتكم حتى تصل إلى هدفها المنشود.

ولا يغيب عن علمكم أن صفاء العقيدة وصحة المنهج لا تقتصر بالضرورة بالنجاح في الميدان إذا لم تراخ الأسباب والسنن التي تجري عليها الأحداث، فهذا هو الإمام السبط الحسين بن علي { وأمير المؤمنين عبد الله بن الزبير { وعبد الرحمن بن الأشعث - وغيرهم من مريدي الإصلاح لم يبلغوا هدفهم المنشود.

ج - وإذا كان هدفنا المنشود في هذا العصر هو إقامة خلافة على منهاج النبوة، وإذا كنا نتوقع أن تقوم دولتها غالباً - حسب ما يبدو لنا في قلب العالم الإسلامي - فإن جهادكم وتضحياتكم - بتوفيق الله - خطوة واسعة في الاتجاه المباشر لتلك الهدف.

ولذا فإن علينا أن نفكر ملياً في خطواتنا المقبلة وفيما نريد أن نصل إليه، وفي رأيي القاصر أن الجهاد في العراق مطلوب منه الآن عدة أهداف مرحلية:

المرحلة الأولى: إخراج الأمريكان من العراق.

المرحلة الثانية: إقامة سلطة أو إمارة إسلامية - ثم تطويرها وتدعيمها حتى تبلغ مرتبة الخلافة - على أكبر جزء تستطيع أن تبسط سلطانها عليه من العراق، وبالدات في مناطق أهل السنة العرب، حتى تملأ الفراغ الناشئ عن خروج الأمريكان فور خروجهم، قبل أن تحاول ملء هذا الفراغ قوى غير إسلامية، سواء من سيطرتهم الأمريكان خلفهم، أو من يسعى للقفز على السلطة من القوى غير الإسلامية.

ولا شك أن هذه الإمارة ستدخل في صراع عنيف مع القوى الأجنبية الكافرة ومن تدعمهم من القوى المحلية، لتجعلها في حالة انشغال دائم بالدفاع عن نفسها، ولتحول بينها وبين إقامة الدولة المستقرة التي تعلن الخلافة، ولتبقى دائماً في مرحلة حرب العصابات الجهادية، حتى تجد هذه القوى فرصة للقضاء عليها.

المرحلة الثالثة: مد الموجة الجهادية إلى ما جاور العراق من دول علمانية.

المرحلة الرابعة: وقد تتزامن مع ما قبلها؛ الصدام مع إسرائيل، لأن إسرائيل ما أنشئت إلا للتصدي لأي كيان إسلامي وليد.

وطرحي لهذا التصور - ولا أدعي فيه العصمة - إنما هو للتأكيد على أمر في غاية الخطورة، وهو أن المجاهدين لا يجب أن تنتهي مهمتهم بإخراج الأمريكان من العراق، ثم يلغون السلاح ويخفت الحماس، ونعود إلى تسلط العلمانيين والخونة علينا، بل إن مهمتهم مستمرة لإقامة دولة الإسلام والدفاع عنها، يسلم كل جيل منهم الراية لمن بعده حتى تقوم الساعة.

وإذا كان الأمر كذلك فعلياً التدبير في أمورنا بدقة حتى لا تسرق منا الغنيمة، ويموت إخواننا ليحني الثمرة قوم آخرون.

د فإذا نظرنا إلى الهدفين القريبين وهما إخراج الأمريكان وإقامة إمارة إسلامية في العراق أو خلافة إن أمكن، فسئري أن أقوى سلاح يتمتع به المجاهدون- بعد توفيق الله وإمداده لهم - هو التأييد الشعبي من جماهير المسلمين في العراق وما جاورها من بلاد المسلمين.

ولذا فإن علينا أن نحافظ على هذا التأييد ما استطعنا، وأن نحرض على زيادته شريطة ألا يؤدي الحرص على ذلك التأييد إلى أي تنازل عن أحكام الشرع.

ومن المهم جداً أن تسمح لي بالاسترسال هنا قليلاً حول مسألة التأييد الشعبي، فأقول:

(1) إذا كنا متفقين على أن انتصار الإسلام وإقامة دولة الخلافة على منهاج النبوة لن تتم إلا بجهاد الحكام المرتدين وخلقهم، فإن هذا الهدف لن يتم للحركة المجاهدة وهي في عزلة عن التأييد الشعبي، حتى لو سلكت الحركة الجهادية طريق الانقلاب المفاجئ، فإن هذا الانقلاب لن يتم إلا بعد أدنى من التأييد الشعبي وحالة من السخط العام توفر للحركة الجهادية ما تحتاجه من كفاءات في أسرع وقت. أما إذا اضطرت الحركة المجاهدة لسلوك طرق أخرى كالحرب الجهادية الشعبية أو الانتفاضة الشعبية فإن التأييد الشعبي حينئذ يكون عنصراً فاصلاً بين النصر والهزيمة.

(2) وفي غياب هذا التأييد الشعبي يتم سحق الحركة الإسلامية المجاهدة في الظلام بعيداً عن الجماهير اللاهية أو الخائفة. وينحصر الصراع بين النخبة المجاهدة والسلطة المستكبرة في أقبية السجون بعيداً عن العلن والنور. وهذا بالضبط ما تسعى إليه القوى العلمانية المرتدة المتسلطة على بلادنا، فهذه القوى لا تطمع في إيادة الحركة الإسلامية المجاهدة، ولكنها تسعى حثيثاً في عزلها عن جماهير المسلمين المضللين أو الخائفين. ولذا فإن تخطيطنا يجب أن يسعى لإشراك الجماهير المسلمة في المعركة وقيادة الحركة المجاهدة للجماهير، وليس إلى خوض الصراع بعيداً عنها.

(3) والجماهير المسلمة- لأسباب كثيرة ليس هذا مجال سردها - لا تُستفز إلا بعنو خارجي محتل، وخاصة إذا كان هذا العدو يهودياً بالدرجة الأولى ثم أمريكياً بالدرجة الثانية.

وهذا في رأيي القاصر سبب التأييد الشعبي الذي يتمتع به المجاهدون في العراق بفضل الله.

أما العنصر الطائفي والتعصبي فهو تال في الأهمية للغزو الخارجي، وأضعف منه بكثير، وفي رأيي- القاصر الذي أراه وأنا بعيد عن الساحة - أن صحوة أهل السنة في العراق ضد الشيعة ما كانت لتكون بهذه القوة والصلابة لولا خيانة الشيعة وتواطؤهم مع الأمريكان واتفقهم معهم على السماح للأمريكان باحتلال العراق في مقابل استلام الشيعة للحكم.

(4) ولذا فإن على الحركة المجاهدة أن تتجنب أي تصرف لا تفهمه أو تستسيغه الجماهير، ما لم يكن في هذا التجنب مخالفة شرعية، وطالما كانت هناك بدائل أخرى يمكن اللجوء إليها، بمعنى أننا لا يجب أن نلقي بالجماهير قليلة العلم في البحر قبل أن نعلمها السباحة، مسترشدين في ذلك بقول النبي @لعمر بن الخطاب": > ذُخَّةٌ لَّا يَخْتَلُثُ النَّاسُ أَنْ مَحَمَّداً يَقْتُلُ أَصْحَابَهُ."

ومن التطبيقات العملية لهذه النظرة في ميدانكم المبارك:

(أ) قضية الإعداد لما بعد خروج الأمريكان: فإن الأمريكان خارجون قريباً بإذن الله، وإقامة سلطة حاكمة- فور تحرير البلاد من الأمريكان - لا يعتمد على القوة وحدها، بل لا بد له إلى جانب القوة من استرضاء المسلمين ومشاركتهم في الحكم وفي الشورى وفي الأمر بالمعروف والنهي عن المنكر، وفي نظري -الذي لا زلت أكرر على قصوره ورويته للأحداث من بعد -أن ذلك لا بد أن يتحقق عبر هيئة من أهل الشورى والحل والعقد الذين تتوفر فيهم المؤهلات الشرعية، وينتخبهم أهل البلاد لتمثيلهم ومتابعة أعمال المسؤولين على هدى من أحكام الشريعة الغراء.

ولا يتصور أن المجاهدين فضلاً عن جماعة قاعدة الجهاد في بلاد الرافدين سيتستأثرون بالحكم دون أهل العراق، فضلاً عن مخالفة ذلك لمنهج الشورى، فإنه في نظري ليس ممكناً عملياً.

ولعلك تسأل سؤالا هاما: ما الذي يدفعني لفتح هذه المسائل، ونحن في معمران الحرب وعمرات القتل والقتال؟

وجوابي: أولاً: أن الأحداث قد تتطور بأسرع مما نتصور، والمنتبع لانتهيار القوة الأمريكية في فيتنام- وكيف هربوا وتركوا عملاءهم حري عجباً، لذا علينا أن نكون مستعدين من الآن قبل أن تدهمنا الأحداث، وقبل أن تدهمنا مؤامرات الأمريكان والأمم المتحدة وخططهم لملء الفراغ من خلفهم، فعلياً أن نأخذ المبادرة في أيدينا، ونقرض الأمر الواقع على الأعداء، بدلاً من أن يفرض علينا الأعداء الأمر الواقع، ويكون نصيبنا هو مقاومة مخططاتهم فقط.

وثانياً: وهو الأهم أن هذه السلطة أو الإمارة الشرعية المطلوبة تتطلب عملاً ميدانياً من الآن جنباً إلى جنب مع القتال والحرب، عمل سياسي يكون المجاهدون هم نواته التي يتجمع حولها القبائل ومشايخها والأعيان والعلماء والتجار وأهل الرأي وكل الشرفاء الذين لم يتلوثوا بمداهنة الاحتلال والذين دافعوا عن الإسلام.

لا نريد أن نكرر خطأ الطالبان الذين قصروا المشاركة في الحكم على الطلبة وخاصة أهل قندهار فقط، ولم يكن لديهم أي تمثيل للشعب الأفغاني في نظام حكمهم، فكانت النتيجة أن الشعب الأفغاني انفصل عنهم، حتى الصالحين فيه اتخذوا موقف المتفرج، ولما جاء الغزو انهارت الإمارة في أيام، لأن الناس كانوا بين سلمي أو معاد، حتى الطلبة أنفسهم كان انتماءهم لأقوامهم ولقراهم أقوى من انتماءهم للإمارة الإسلامية أو لحركة الطالبان أو للمسؤولية المنوطة بكل واحد منهم في موقعه، فانسحب كل منهم لقريته ولقبيلته حيث انتمأه الأقوى!!

والمقارن بين سقوط كابول ومقاومة القلوجة والرمادي والقائم وأخواتها الباسلات يرى فرقاً واضحاً يفضل الله ومنته، وهو الأمر الذي يجب أن نحرص عليه ونُدعمه ونقويه.

لذا أعود وأؤكد عليك وعلى جميع إخوانك بضرورة سير العمل السياسي موازياً للعمل العسكري، بالتحالف والتعاون واستقطاب كل أصحاب الرأي والتأثير في الساحة العراقية، ولا أستطيع أن أحدد لك أسلوب عمل معين، فأنت أدري بأحوال الميدان، ولكن لا بد أن تحرص وإخوانك أن يكون من حولكم حلقات من التأييد والموازية والتعاون، ترتقون بها حتى تصلوا بها إلى تجمع

أو كيان أو تنظيم أو هيئة تمثل كل الشرفاء والمخلصين في العراق، وأكرر التحذير من الانفصال عن الجماهير أيما تحذير.

(2) **الحرص على وحدة المجاهدين:** وهذه أمانة أحملها لك بينك وبين الله، فإذا كان المجاهدون متفرقون، فهذا أدعى لتفريق الناس من حولهم. وليس لدي معلومات تفصيلية عن أحوال المجاهدين، ولذا أرجو أن تفيدونا بشيء من التفصيل المفيد في هذا الجانب، ومدى استعداد تيارات المجاهدين المختلفة للحاق بمسيرة الوحدة.

(3) **الحرص على العلماء:** من ناحية عدم إبراز الخلافات العقائدية التي لا يفهمها الجمهور، كهذا ماتريدي وهذا أشعري وهذا سلفي، ومن ناحية إنصاف الناس فقد يكون في العالم بدعة أو تقصير في جانب، ولكن قد يكون له عطاء في الجهاد والقتال والبذل في سبيل الله، وقد رأينا نماذج رائعة في الجهاد الأفغاني، وأمير المؤمنين الملا محمد عمر- حفظه الله - نفسه حنفي مقلد ماتريدي العقيدة، ولكنه وقف في تاريخ الإسلام وقفة قل من يقف مثلها، وأنت أغنى من أن تعرف بمواقف العلماء الصانقين من الحكام في أوقات الجهاد والدفاع عن حرمان المسلمين، بل ومواقفهم في إنصاف الناس وعدم إنكار فضلهم.

كما أن العلماء عند العامة هم رمز الإسلام وشعاره، ولذا فإن الانتقاص منهم قد يؤدي لاستخفاف العامة بالدين وبأهله، وهذا ضرر أعظم من مصلحة نقد عالم في بدعة أو مسألة.

طبعاً كلامي هذا لا يتعلق بالخونة المنافقين المتحالفين مع الصليبيين. ولكني أود التأكيد على التحذير من انتقاص العلماء أمام العامة.

كما أن العلماء العاملين المجاهدين- وإن كان فيهم شيء من البدعة أو الخطأ غير المكفر يجب أن نجد وسيلة لاستيعابهم والاستفادة من طاقاتهم، وأنت أعلم من أن أنكرهم - أن كثيراً من علماء الإسلام الأعلام العالمين كالعز بن عبد السلام والنووي وابن حجر- رحمهم الله - كانوا أشاعرة، وكثير من أعلام الجهاد الذين أجمعت الأمة على الثناء عليهم كنور الدين بن زكي وصلاح الدين الأيوبي كانوا أشاعرة، ومن جاء من بعدهم من السلاطين المجاهدين

ممن لم يبلغ درجتهم - الذين أثنى عليهم العلماء والمؤرخون كسيف الدين قطز وركن الدين بيبرس والناصر محمد بن قلاوون ومحمد الفاتح كانوا أشاعرة أو ماتريديية، ووقعوا في أخطاء وذنوب وبدع، ومواقف شيخ الإسلام ابن تيمية من الناصر محمد بن قلاوون وثناؤه عليه وتحريضه على الجهاد - مع ما أصاب الشيخ - في عهده من محاكمات وسجن مشهورة معروفة.

فإذا أخذت في الاعتبار أن معظم علماء الأمة أشاعرة أو ماتريديية، وإذا أخذت في الاعتبار أيضا أن قضية تصحيح أخطاء العقيدة قضية طويلة تحتاج لأجيال من الدعوة وإصلاح مناهج التعليم، وأن المجاهدين لا يمكنهم القيام بهذا العبء، بل هم في حاجة إلى من يعينهم على ما يعانون من مصاعب ومشاكل، لو أخذت كل هذا في الاعتبار، وأضفت إليه أن كل المسلمين مخاطبون بالجهاد سواء كانوا سلفيين أو غير سلفيين، لأدركت أن على الحركة المجاهدة أن تستوعب طاقات الأمة، وتتولى بحكمتها وحنكتها دور القائد والرائد والمستغل لكل إمكانات الأمة في سبيل الوصول لهدفنا؛ دولة الخلافة على منهاج النبوة بإذن الله.

وأنا لا أعلم تفاصيل الوضع عندكم، ولكني لا أريد أن نكرر خطأ جميل الرحمن - الذي قتل، وتحطم تنظيمه، لأنه تناسى الحقائق الواقعة على الأرض.

(4) الموقف من الشيعة:

هذا الموضوع معقد وفيه تفصيل وأوردته هنا في مجال عدم مخاطبة العامة بما لا يعرفون، ولكن أرجو السماح لي بالتفصيل فيه:

(أ) أنا أكرر أنني أرى الصورة من بعد، وأكرر أنك ترى ما لا ترى، ولا شك أن لك الحق في الدفاع عن نفسك وعن المجاهدين والمسلمين عوامهم وخواصهم ضد أي عدوان أو تهديد بعدوان.

(ب) وأؤكد هنا أن أي عاقل يدرك بسهولة أن الشيعة تعاونوا مع الأمريكان على غزو أفغانستان، وهو ما اعترف به رفسنجاني نفسه، وتعاونوا معهم على إسقاط صدام واحتلال العراق في مقابل تسلم الشيعة للحكم وعضهم الطرف عن الوجود العسكري الأمريكي في العراق، هذا أمر واضح لكل ذي عينين.

(ج) وأهل البصيرة والعلم من المسلمين يعلمون مدى خطورة مذهب الرافضة الإثنى عشرية على الإسلام، فهو مذهب قائم على الغلو والكذب مؤداه تكفير الصحابة { حملة الإسلام، حتى يخلو الجو لمجموعة من مدعي التحدث باسم المهدي المختفي المسيطر على شؤون الكون والمعصوم فيما يفعل. وتاريخهم السابق في التعاون مع أعداء الإسلام يوافق واقعهم الحالي في التواطؤ مع الصليبيين.

(د) والصدام بين أية دولة تقوم على منهاج النبوة وبين الشيعة أمر واقع لا محالة عاجلا أو آجلا، فهذا هو حكم التاريخ، وهذه هي الثمرة المتوقعة من مذهب الشيعة الرافضة ورايهم في أهل السنة.

هذه أمور واضحة ومعلومة لكل ذي علم بالتاريخ والعقائد وسياسة الدول.

(هـ) ولكن إلى جانب ذلك لا بد من الإقرار بأن ما ذكرناه سابقا لا يعيه عوام المسلمين، بل وقد لا يتصورونه. ولذلك يتساءل كثير من المحبين لكم من عوام المسلمين عن سبب مهاجرتكم للشيعة، ويزداد هذا التساؤل حدة إذا كان الهجوم على مسجد من مساجدهم، ويزداد أكثر إذا كان الهجوم على مرقد الإمام علي بن أبي طالب كرم الله وجهه، وراي أنك مهما حاولت أن توضح هذا الأمر فلن يتقبله العوام، وسيظل النفور منه قائما.

بل وستدور التساؤلات في أوساط المجاهدين وأهل الرأي فيهم عن صواب هذا الصدام مع الشيعة في هذا الوقت، وهل كان لا بد منه أم كان يمكن تأجيله حتى يقوى عود الحركة المجاهدة في العراق؟ وإذا كانت بعض العمليات ضرورية للدفاع عن النفس فهل كل العمليات كانت ضرورية؟ أم أن بعض العمليات كانت لا داعي لها؟ وهل فتح جبهة أخرى الآن بالإضافة لجبهة الأمريكان والحكومة يعد قرارا حكيما؟ وألا يرفع هذا الصدام مع الشيعة العبء عن الأمريكان بإشغال المجاهدين مع الشيعة، ويبقى الأمريكان يديرون الأمور من بعد؟ وإذا كان الهجوم على بعض رؤوس الشيعة ضروريا لإيقاف مخططاتهم، فلماذا الهجوم على عوام الشيعة؟ ألا يؤدي هذا لترسيخ المعتقدات الباطلة في أذهانهم، بينما يجب علينا أن نخاطبهم بالدعوة والبيان والتبليغ لهدايتهم للحق؟ وهل يستطيع المجاهدون قتل كل الشيعة في العراق؟ وهل حاولت أية دولة إسلامية في التاريخ ذلك؟ ولماذا يقتل عوام الشيعة مع أنهم معذورون بالجهل؟

وما الخسارة التي كانت ستلحق بنا لو لم نهجم الشيعة؟ وهل يتناسى الإخوة أن لدينا أكثر من مائة أسير- كثير منهم من القيادات المطلوبة في بلادهم لدى الإيرانيين؟ وحتى إذا هاجمنا الشيعة للضرورة فلماذا الإعلان عن هذا الأمر وإظهاره مما يضطر الإيرانيون إلى اتخاذ مواقف مضادة؟ وهل تناسى الإخوة أن كلا منا والإيرانيين في حاجة إلى أن يكف كلا منا أذاه عن الآخر في هذا الوقت الذي يستهدفنا فيه الأمريكان؟

كل هذه الأسئلة وغيرها تدور بين إخوانك وهم يراقبون الصورة عن بعد كما تكررت لكم، والمراقب عن بعد تغيب عنه كثير من التفاصيل الهامة التي تؤثر على القرار الميداني .

إلا أن المراقب عن بعد له ميزة رؤية الصورة المجملة ومراقبة الخط العام دون أن يغرق في التفاصيل، التي قد تلفت الانتباه عن اتجاه الهدف، وكما يقال في المثل الإنجليزي فإن الواقف بين أوراق الشجرة قد لا يرى الشجرة.

ومن أهم عناصر النجاح أن لا يغيب هدفك عن عينيك، وأن يظل ماثلاً أمامك دائماً، وألا تنحرف عن الخط العام بسياسة رد الفعل، وهذه خبرة العمر، فلا اكتمك أننا عانينا كثيراً من سياسة رد الفعل هذه، ثم عانينا كثيراً مرة أخرى لمحاولة العودة إلى الخط الأصلي.

ومن أخطر الأشياء على القيادة حماس المؤيدين وخاصة من الشباب المتوثب والمتحرق لنصرة الدين، وهذا الحماس يجب أن يصب في قالب من الحكمة، والمتنبي يقول:

وكل شجاعة في المرء تغني ولا مثل الشجاعة في الحكيم

ويقول أيضاً:

الرأي قبل شجاعة الشجعان هو أول وهي المحل الثاني

فإذا هما اجتماعاً لنفس حرة بلغت من العلياء كل مكان

وختاماً للكلام على قضية الشيعة أعود فأكرر أنني أرى الأمر من بعد دون الإطلاع على كافة التفاصيل، ولكني أرجو أن يكون كلامي محل نظر وتدبر منكم، والله الموفق لكل خير.

(5) مشاهد الذبح:

من الأشياء التي لن يستسيغها شعور عوام المسلمين الذين يحبونكم ويؤيدونكم -أيضاً مشاهد ذبح الرهائن، ولا يغرنك ثناء بعض الشباب المتحمس ووصفهم لكم بشيخ الذباحين وما أشبه، فهم لا يعبرون عن الرأي العام المعجب والمؤيد للمقاومة في العراق عموماً ولكم خصوصاً بفضل الله ومنته.

وقد يكون ردكم وهو حق: ولماذا لا نلقي الرعب في قلوب الصليبيين وأعدائهم؟ وأليس هدم القرى والمدن على رؤوس ساكنيها أشد قسوة من الذبح، وأليست القنابل العنقودية وقنابل السبعية أطنان وقنابل اليورانيوم المنضبة أشد بشاعة من الذبح؟ وأليس القتل من التعذيب أشد من الذبح؟ وأليس هتك أعراض الرجال والنساء أشد إيلاًماً وأبعد أثراً من الذبح؟

كل هذه الأسئلة وأكثر منها قد تسألها وأنت محق، ولكن هذا لا يغير من الواقع شيئاً، وهو أن الرأي العام المؤيد لنا لا يتفهم ذلك، وأن هذا الرأي العام واقع تحت حملة شرسة كاذبة مضللة من الإعلام المفترى المخادع، وأنا أغنى الناس عن إثارة تساؤلات حول جدوى أعمالنا في أذهان وقلوب وعقول الرأي العام المتعاطف معنا أصلاً.

وأزيدك من الشعر بيتاً فأقول: إن كاتب هذه السطور قد ذاق مرارة الوحشية الأمريكية، وأن زوجتي الفاضلة قد هرس صدرها السقف الخرساني وظلت تستغيث لرفع الكتلة الحجرية عن صدرها حتى لفظت أنفاسها، رحمها الله، وتقبلها في الشهداء، أما ابنتي الصغيرة فقد أصيبت بنزيف في الدماغ وظلت يوماً كاملاً تعاني من الألم حتى لفظت أنفاسها، وأني حتى اليوم لا أعلم أين قبور زوجتي وابني وابنتي وبقية الأسر الثلاث الأخرى الذين استشهدوا في الحادث، والذين سحقهم السقف الخرساني، رحمة الله عليهم وعلى شهداء المسلمين، وهل أخرجوا من تحت الأنقاض أم لا زالوا مدفونين تحتها حتى اليوم؟

وسأرفق لك الإصدارات الكتابية وما أمكن من الإصدارات الصوتية والمرئية مع هذه الرسالة إن شاء الله. فإن وجدت فيها خيراً فيمكنك أن تنشرها، والله المستعان.

(6) لا أدري إن كان لكم اتصال بأبي رسمي؟ ولو عن طريق الإنترنت، فقد أعطيت نسخة من كتابي) فرسان تحت راية النبي (@) ليسعى في نشره، وقد مني أصل الكتاب، ونشرته الشرق الأوسط ميثورا مشوشا، وأظن أن المخابرات الأمريكية قد أمدت به الجريدة المذكورة من حاسوبي الذي حصلوا عليه، لأن نشر الكتاب تزامن مع نشر رسائل من حاسوبي في نفس الجريدة، فإذا أمكن أن تتصلوا به وتحصلوا على أصل الكتاب، فإن تيسر لكم ذلك فيمكنكم نشره في موقعكم المبارك، ثم إرسال نسخة لنا إن تيسر ذلك، والله المستعان.

ب- أما عن أحوالي الشخصية: فأنا في صحة جيدة وفي نعمة من الله وعافية بفضل الله ومنته، ولا ينقصني إلا دعاؤكم الصالح الذي أرجو ألا تتسوني منه. وقد رزقني الله سبحانه بإبنة أسميتها) نوار(، ونوار لغة: الطيبة النافرة والمرأة النافرة من الريبة، واصطلاحاً: اسم خالتي التي كانت لي أما ثانية، والتي وقفت معي في كل الظروف الشديدة والقاسية، نسأل الله أن يجزيها عن خير الجزاء، وأن يرحمها وأمهاتنا والمسلمين.

9- سلامي لكل الأحبة جميعاً، وأرجو إفادتي عن أخبار كارم وبقيّة من أعرف وخصوصاً:

بالله دنك رايح الفلوجة سلم على أبو مصعب الزرقاوي

وختاماً أسأل الله أن يتولاكم برعايته وعنايته وحفظه، وأن يبارك لك في أهلكم ومالكم وولدكم، وأن يحفظهم من كل سوء ويقر بهم عينك في الدنيا والآخرة، وأن ينزل علينا وعليكم نصره الذي وعد عباده المؤمنين، وأن يمكن لنا ديننا الذي ارتضى لنا ويبدلنا من بعد خوفنا أمناً. والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته.

أخوكم المحب

أبو محمد

السبت، 02 جمادى الثانية، 09-1426 يوليو، 2005

14.07.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma del Gruppo Salafita
Algerino per la Predicazione ed il Combattimento (GSPC)
sull'Operazione di Badr in Mauritania**

(italiano- inglese)

Relazione completa sulla Operazione di Badr in Mauritania.

Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso.

Sia lode a Dio, che concede la vittoria ai credenti, sconfigge gli infedeli ed umilia gli apostati e gli ipocriti. Le preghiere raggiungano il Suo inviato, la sua famiglia e i suoi seguaci. Successivamente alla dichiarazione iniziale sull' "Operazione di Badr in Mauritania", ci è stato ora possibile ottenere ulteriori particolari sull'attacco, inviatici dal comandante (dell'unità) *Abul-Abbas Khalid*, rapporto che qui offriamo alla nazione islamica comunicando la lieta notizia di tutte le vittorie ottenute dai mujahidin durante quella operazione, con l'aiuto di Dio. Il combattimento ha avuto luogo, sabato 27 Rabi al-Thani 1426 (4 giugno 2005), immediatamente dopo le preghiere dell'alba. Con una rapida incursione durata soli quindici minuti, i mujahidin sono riusciti ad assumere, con successo, il controllo della caserma militare, uccidendo numerosi soldati ed immobilizzandone altri 30, rilasciati poi a fine battaglia. I mujahidin hanno così sequestrato le seguenti armi: 2 lanciagranate RPG-7 insieme a numerose granate RPG, un lanciarazzi SBJ-9 con 39 missili, una mitragliatrice 14.5, una mitragliatrice 12.7, 55 fucili Kalashnikov, 50.000 diversi tipi di munizioni, 5 dispositivi portatili per la comunicazione e 7 furgoncini *pickup* Toyota.

Conseguenza della battaglia è stata anche l'uccisione di 5 mujahidin; chiediamo a Dio di accoglierli tra i Suoi martiri. Questi i loro nomi : Ibrahim Abu Ishaq (di Ghirdaya, ha preso parte al jihad in Afghanistan), Asim al-Tabasi Yehya (di al-Righayah), al-Bashir al-Gharbi e Abu Dujanah (dell'Università dello Stato di Baskara). L'attacco è stato video-registrato e, col favore di Dio, verrà trasmesso in seguito. Musulmani, questa guerra santa, con i suoi obiettivi, è la più genuina testimonianza contro l'immagine, consuetamente deformata, che i media mendaci diffondono sui valorosi mujahidin. Questa immagine è esattamente l'opposto della verità. Questo tipo di assalti condotti incessantemente contro obiettivi mirati vengono utilizzati per abbattere il muro di ombre e cancellare una serie di falsi "miti", come, ad esempio, della "riconciliazione e dell'amnistia generale" fino a quello degli "ultimi disperati" o dello "sparuto gruppo che sta per essere totalmente smantellato". Ci congratuliamo con voi, valorosi mujahidin, astri splendenti nell'oscurità dell'umiliazione, certi che otterrete la vostra giusta ricompensa. Avete restituito speranza agli animi sconfitti e ci avete indicato la giusta via illuminandola del vostro sangue – la via del grande impero Islamico – che presto tornerà a noi, con la volontà di Dio. Non cesseremo di chiedere alla nazione Islamica di sostenerci con i suoi figli mujahidin.... Dio, accogli i nostri martiri e libera i nostri prigionieri dalle galere degli infedeli e degli apostati a Sarkaji, ad El-Harrache, in Mauritania, ad Abu Ghraib, nella Baia di Guantanamo e da qualsiasi altra prigione, nota o sconosciuta.

Dio è grande, Dio è grande. Gloria a Dio, al Suo profeta e ai mujahidin.

Dipartimento per l'Informazione del Gruppo Salafita Algerino per la Predicazione ed il Combattimento (GSPC)
14 luglio 2005



© 2005 Evan Kohlmann (<http://www.globalterroralert.com> - info@globalterroralert.com)

Communiqué from the Algerian Salafist Group for Prayer and Combat (GSPC)



July 14, 2005

"A full report on the Battle of Badr in Mauritania."

"In the name of Allah, Most Gracious, Most Merciful."

"All praise be to Allah who grants victory to the believers, defeats the infidels, and humiliates the apostates and hypocrites. Prayers to his messenger, family, and followers. After the initial statement that was published after the 'Battle of Badr in Mauritania,' we were able to obtain further details about that attack delivered to us by the commander of [the unit responsible] Abul-Abbas Khalid and we are posting it here as a report for the Islamic nation and to joyfully inform Muslims about all the victories attained by the mujahideen during that battle with the help of Allah. The battle took place with the help of Allah on Saturday 27 Rabi al-Thani 1426 (June 4, 2005) immediately after fajr (dawn) prayers. In a sudden assault that took only fifteen minutes, the mujahideen were successfully able to seize control over a military barracks, killing a large number of soldiers and capturing an additional 30 soldiers who were released after the battle ended. The mujahideen were able to seize the following weapons: 2 RPG-7 launchers along with several RPG rounds, 1 SBJ-9 rocket launcher including 39 rockets, 1 14.5 machine gun, 1 12.7 machine gun, 55 Kalashnikov rifles, 50,000 various rounds of ammunition, 5 portable communication devices, and 7 Toyota pickup trucks."



"As a result of the battle, five mujahideen were killed and we ask Allah to accept them among his martyrs. Their names are: Ibrahim Abu Ishaq (from Ghirdaya, also participated in the jihad in Afghanistan), Asim Al-Tabasi Yehya (from Al-Righayah), Al-Bashir Al-Gharbi, and Abu Dujanah (from the University of Baskara State). The attack was videotaped and by the will of Allah will be broadcast later. O' Muslims, this holy battle including its aims and objectives is the best evidence against the false and outdated image that has been spread by the lying media regarding the courageous mujahideen. This image is the complete opposite of the lost truth. These kinds of battles, ongoing assaults, and chosen targets are used to demolish the wall of darkness and to erase a number of myths, beginning with the myth of 'reconciliation and general amnesty' and ending with the myth of 'desperate remnants' or a 'small group that is about to be eliminated.' We congratulate you, O' courageous mujahideen, shining stars in a the darkness of humiliation, and we assure you that you will obtain your just rewards. You have given hope to the defeated souls and have shown us a path that was written with your blood—the path of the wise Islamic empire—that will soon be upon us, by the will of Allah. We will never cease asking the Islamic nation to support us with its mujahideen sons... O' Allah, accept our martyrs and release our prisoners from the prisons of the infidels and apostates in Sarkaji, El-Harrache, Mauritania, Abu Ghraib, Guantanamo Bay, and every other known and unknown prison out there. Allahu Akhbar, Allahu Akhbar, and the honor goes to Allah, his prophet, and to the mujahideen."

16.07.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma delle
Brigate Abu Hafs al Masri
concernente un ultimatum ai governi europei**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio clemente e misericordioso.

Gloria a Dio, Signore dei mondi. La preghiera e la pace discendano sul condottiero dei combattenti, Muhammad. Lode a Dio. A lui ricorriamo e ci rimettiamo. Che Dio ci liberi dal nostro stesso male e dalle nostre cattive azioni. (Citazioni religiose)

Questo è un messaggio rivolto ai governi europei dopo i colpi benedetti di Londra e di altre città di quei Crociati che continuano a permanere in Iraq.

Vi rinnoviamo l'ultimatum posto in precedenza, dandovi un mese per rielaborare complessivamente la vostra politica nei confronti dell'Islam e dei musulmani, nonché per porre fine alla politica di asservimento agli Americani ed ai Sionisti, incuranti del sangue versato e che continua ad essere versato in terra d'Islam, in Iraq, in Afghanistan, e in Palestina.

E' giunto il momento di comprendere che i mujahidin non lasceranno la loro nazione all'umiliazione e alla mercè del fuoco assassino degli americani ai quali vi siete alleati ponendo la vostra politica al loro servizio.

Torniamo a ribadirvi che siamo uomini che amano la morte nella stessa misura in cui voi amate la vita ..il nostro jihad proseguirà fino al giorno del giudizio per sconfiggere i miscredenti, i tiranni e i loro gregari in ogni luogo, allo scopo di issare il vessillo dell'Islam in terra musulmana, col favore di Dio.

Colpire le città europee non è che una reazione a tutela dell'identità islamica, una risposta all'umiliazione e al disonore subiti dalla nazione musulmana, dal Golfo Persico al Maghreb.

I mujahidin non avranno pace finchè non sarà ritirata la mano dell'Umiliazione dalla nostra Nazione.

Questo è l'ultimo messaggio che rivolgiamo agli Stati europei e non ve ne saranno altri. Vi concediamo un mese per ritirare i vostri soldati dall'Iraq. Fatti e parole tratteranno un solco nel cuore d'Europa, dopodichè sarà guerra sanguinosa.

Ci rivolgiamo ai crociati che continuano a permanere in Iraq - alla Danimarca, all'Olanda, alla Gran Bretagna, all'Italia e agli altri i cui eserciti fanno laggiù il proprio comodo - con la promessa che questo sarà l'ultimo avvertimento dopo il quale i mujahidin ricorreranno ad un altro linguaggio nelle loro capitali.

Sia lode a Dio, Signore dei mondi

Dio è grande. Sia gloria a Lui, al Suo profeta e ai mujahidin.

Brigate Abu Hafs al-Masri

Sabato 9 Jumada-l-Thani 1426

Corrispondente al 16 luglio 2005

كتائب أبي حفص المصري قاعدة الجهاد لواء أوروبا

بيان صادر عن كتائب أبي حفص المصري

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله رب العالمين والصلاة والسلام على قائد المجاهدين، محمد صلى الله عليه وسلم.. وإن الحمد لله نحمده ونستعينه ونستغفره ونعوذ بالله من شرور أنفسنا ومن سيئات أعمالنا، من يهده الله فلا مضل له ومن يضلل فلا تجد له وليا مرشدا، ونشهد أن لا إله إلا الله، وأن محمدا عبده ورسوله بلغ الرسالة وأدى الأمانة ونصح الأمة وجعلها على المحجة البيضاء ليلها كنهارها لا يزيغ عنها إلا هالك... وبعد

السلام على من اتبع الهدى...

فهذه رسالة إلى الحكومات الأوروبية، بعد الضربات المباركة التي دكت لندن وغيرها من مدن الصليبيين الذين ما زالوا يمشون في العراق..

ومن جديد فنحن هنا نجدد المهلة التي كنا قد أطلقناها من قبل، نجددها ونمهلكم شهرا كاملا للتفكير مليا في سياساتكم اتجاه الإسلام والمسلمين.. ونحن نمهلكم أيضا للتوقف عن سياسة اللهث خلف أمريكا والصهاينة.. غير آبهين بالدماء التي سالت وما زالت تسيل في بلاد الإسلام في العراق وأفغانستان وفلسطين. إنه قد آن الأوان لكم أن تفهموا بأن المجاهدين لن يتركوا أمتهم تحت عار الذل، وتحت نيران القتل الأمريكي الذي تحالفتم ووهبتم سياساتكم له.

من جديد، نؤكد لكم أننا رجال نعشق الموت بقدر ما تعشقون الحياة، فالجهاد في سبيل الله عندنا ماض إلى يوم القيامة، لدحر الكفار والطواغيت وأذناب الطواغيت في كل مكان.. وما زلنا نتوق إلى رفع راية الإسلام خفاقة فوق أرض الإسلام، ونحن موفقون إلى ذلك بإذن الله تعالى.

إن دك المدن الأوروبية إنما هو دفاع عن النفس المسلمة، وهو رد للذل والعار الذي ما زالت تعيشه الأمة الإسلامية من الخليج العربي إلى المغرب العربي، ولن يهدأ المجاهدون قبل رفع يد الذل، عن الأمة الإسلامية.

إن هذه هي الرسالة الأخيرة نوجهها للدول الأوروبية، نمهلكم شهرا للخروج بجنودكم من أرض بلاد الرافدين.. وبعدها لن

22.07.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma delle
Brigate Abu Hafs al-Masri contenente minacce all'Italia,
all'Olanda ed alla Danimarca**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

Amiamo la morte come voi amate la vita.. Stiamo arrivando

Lode a Dio, Signore dei mondi. La preghiera e la benedizione di Dio discendano sul condottiero dei mujahidin, guida di tutte le creature. La pace sia con coloro che seguono la retta via.

Le parole dei mujahidin, in attesa di colpire, continuano a dare conto delle azioni e dei colpi messi a segno, l'uno dopo l'altro. Gli attacchi al cuore della capitale britannica della miscredenza altro non sono che un ulteriore messaggio a tutti i governi europei.

Non ci daremo pace e non ci arrenderemo finchè tutti i vostri eserciti non lasceranno l'Iraq. Questo è un monito rivolto a coloro che gareggiano nel porsi al servizio della politica del presidente del terrorismo nel mondo, il capo di Stato dell'America miscredente.

Benediciamo questi attacchi ed annunciamo che i prossimi saranno un inferno per i nemici di Dio e scateneranno una guerra sanguinosa contro chi sostiene la miscredenza americana nella regione.

Le nostre parole giungeranno fin nel cuore delle capitali degli Stati europei: a Roma, ad Amsterdam e in Danimarca, i cui eserciti continuano a permanere in Iraq, annaspando dietro ai loro signori, gli americani ed i britannici.

Rinnoviamo il nostro monito a Roma e a Berlusconi.

La permanenza delle truppe italiane in Iraq finirà col trasformarsi nella loro tomba, scavata con le loro stesse mani. I soldati dell'Islam non restaranno immobili ma, come promesso, i giorni a venire vedranno attacchi duri in luoghi che neanche immaginate.

Da noi, vedrete solo sangue finchè anche un solo soldato permarrà in Iraq.

Sappiano gli empi che chi sovverte sarà sovvertito.

Lode a Dio, Signore dei mondi.

Dio è grande, Sia lode a Dio. Gloria a Lui, al Suo profeta e ai mujahidin.

Brigate Abu Hafs al-Masri
Sabato, 15 Jumada-l-Thani 1426
Corrispondente al 22 luglio 2005